



Prefettura di Monza e della Brianza

Ufficio territoriale del Governo

**PIANO DI EMERGENZA ESTERNA (PEE)
DEGLI STABILIMENTI INDUSTRIALI
A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE
UBICATI NEL TERRITORIO DELLA
PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA**

Scheda stabilimento:

CHEMICAL RESINE S.a.s. - Lissone

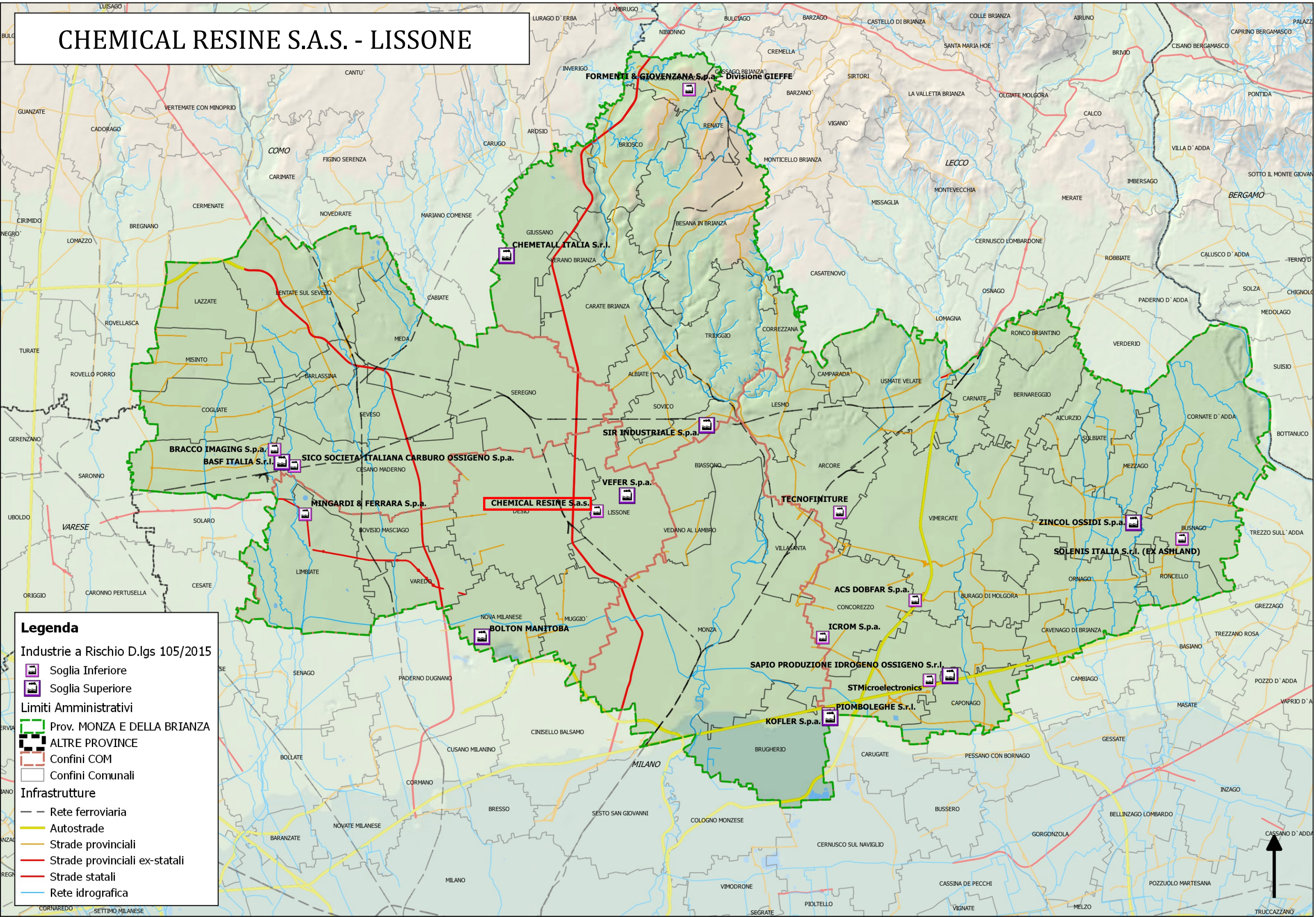
STATO DI AGGIORNAMENTO

Il presente Documento è costantemente aggiornato, al fine di poter gestire le situazioni di emergenza con efficacia ed immediatezza.

APPROVAZIONE	20 giugno 2016	Prima stesura
---------------------	----------------	---------------

REVISIONE N.	DATA REVISIONE	MODIFICA EFFETTUATA
01	15/03/2021	Aggiornamento ai sensi dell'art. 21, comma 6, d.lgs. 105/2015
-	-	-
-	-	-

CHEMICAL RESINE S.A.S. - LISSONE



Legenda

Industrie a Rischio D.lgs 105/2015

- Soglia Inferiore
- Soglia Superiore

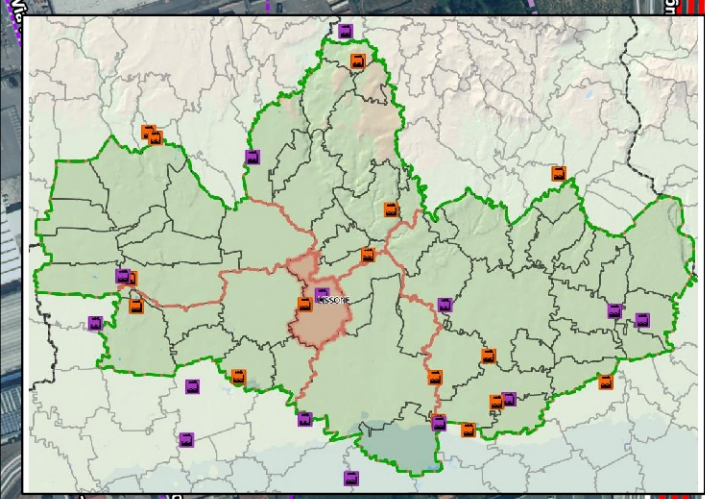
Limiti Amministrativi

- Prov. MONZA E DELLA BRIANZA
- ALTRE PROVINCE
- Confini COM
- Confini Comunali

Infrastrutture

- Rete ferroviaria
- Autostrade
- Strade provinciali
- Strade provinciali ex-statali
- Strade statali
- Rete idrografica





Legenda

Prefettura UTG	Sede Provincia MB
ARPA	STER Regione
ASL	ASL municipi
Sedi COM	Ospedali
CRI	MSB 118
Vigili del Fuoco	Polizia di Stato
Carabinieri	Guardia di Finanza
Corpo Forestale dello Stato	Polizia Provinciale
Policia Locale	Sedi OOVV Protezione Civile
Aree di ammassamento	CPE Prot Civile
ARI	stazioni Meteo ARPA
asili Nido	Scuole Secondarie 2°
Scuole Secondarie 1°	Scuole Primarie
Scuole dell'Infanzia	Case di Riposo
case_cantoniere	iper_centricomm
strutture per disabili	cinema teatri
comunita sociosanitarie educative	tribunale

Limiti Amministrativi

- Provincia di Monza e della Brianza
- Altre Province
- Comuni
- COM
- Confini IRIR

Industrie a Rischio

- Art. 8 - D.lgs 334/99 e smi
- Art. 6 - D.lgs 334/99 e smi

Altre Aziende

- Ex IRIR
- Altre Aziende
- Scenari Eventi Incidentali

Scenari

- Scenario-Area di Impatto
- Scenario-Area di danno
- Scenario-Area attenzione

Azioni di risposta emergenza

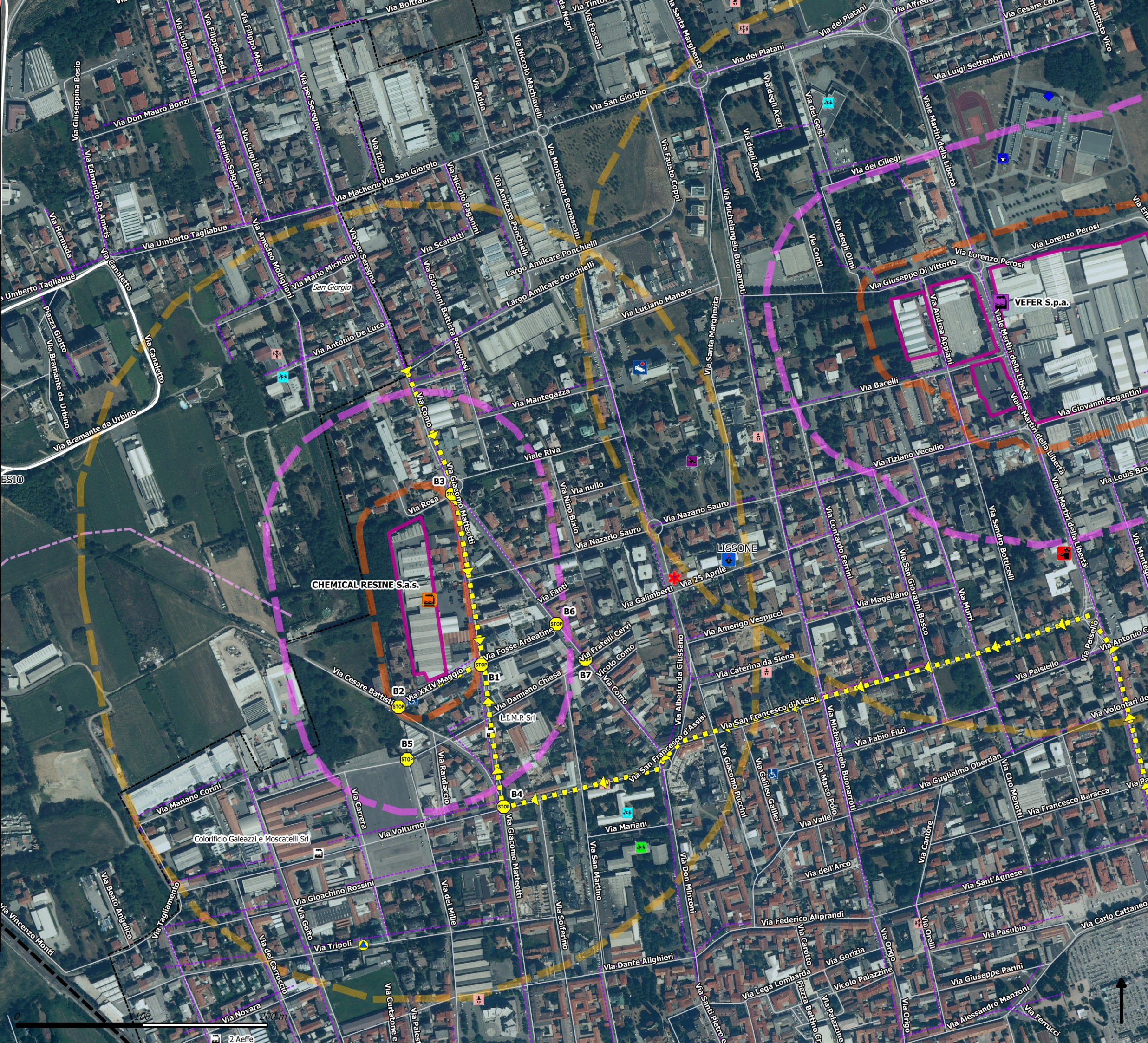
- blocco traffico
- area di attesa
- struttura di accoglienza
- Viabilità mezzi di soccorso
- Aree idonee PCA
- distanza progressiva 50 m
- distanza progressiva 200 m
- Distanza progressiva 500 m

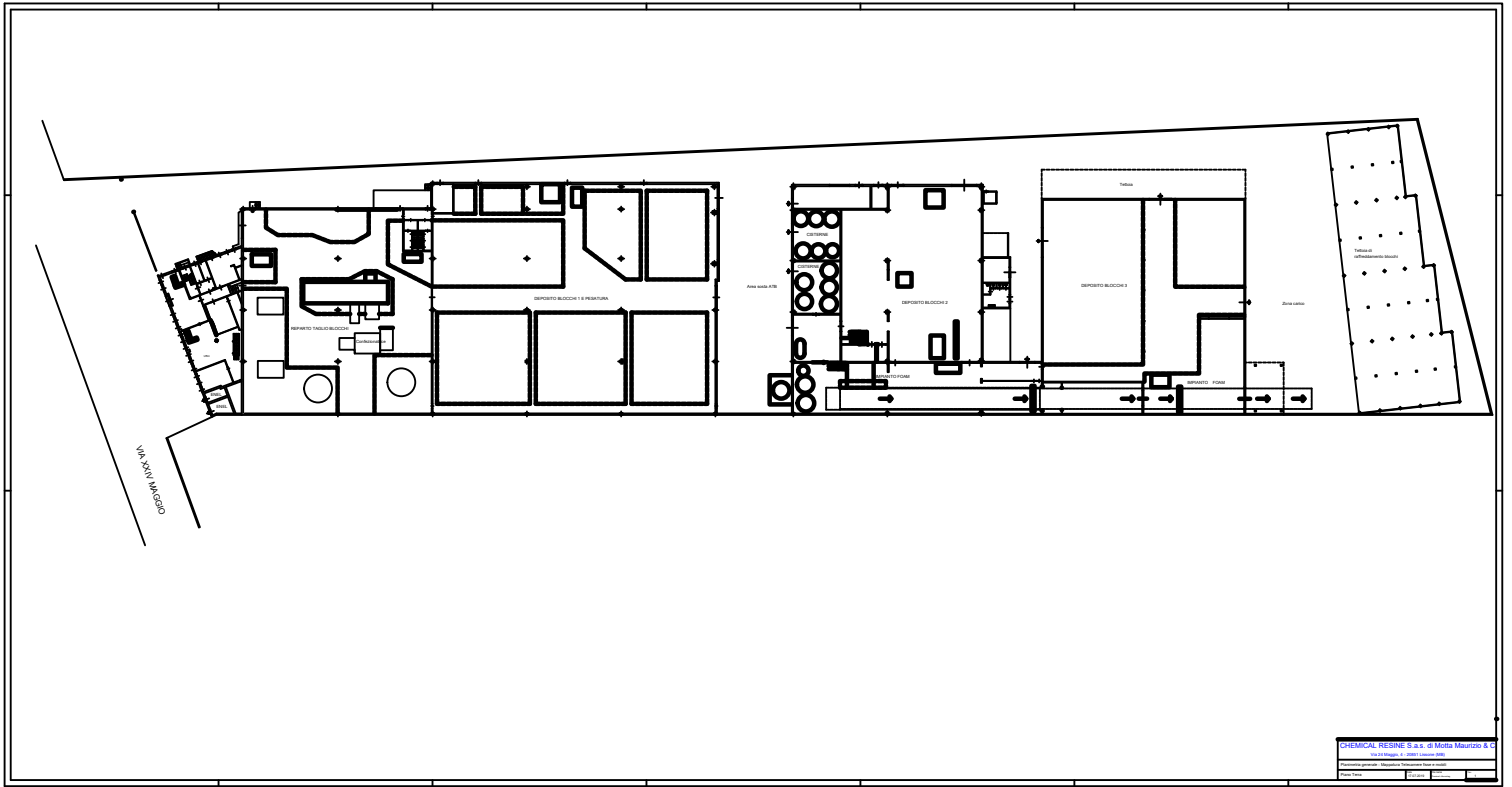
Infrastrutture

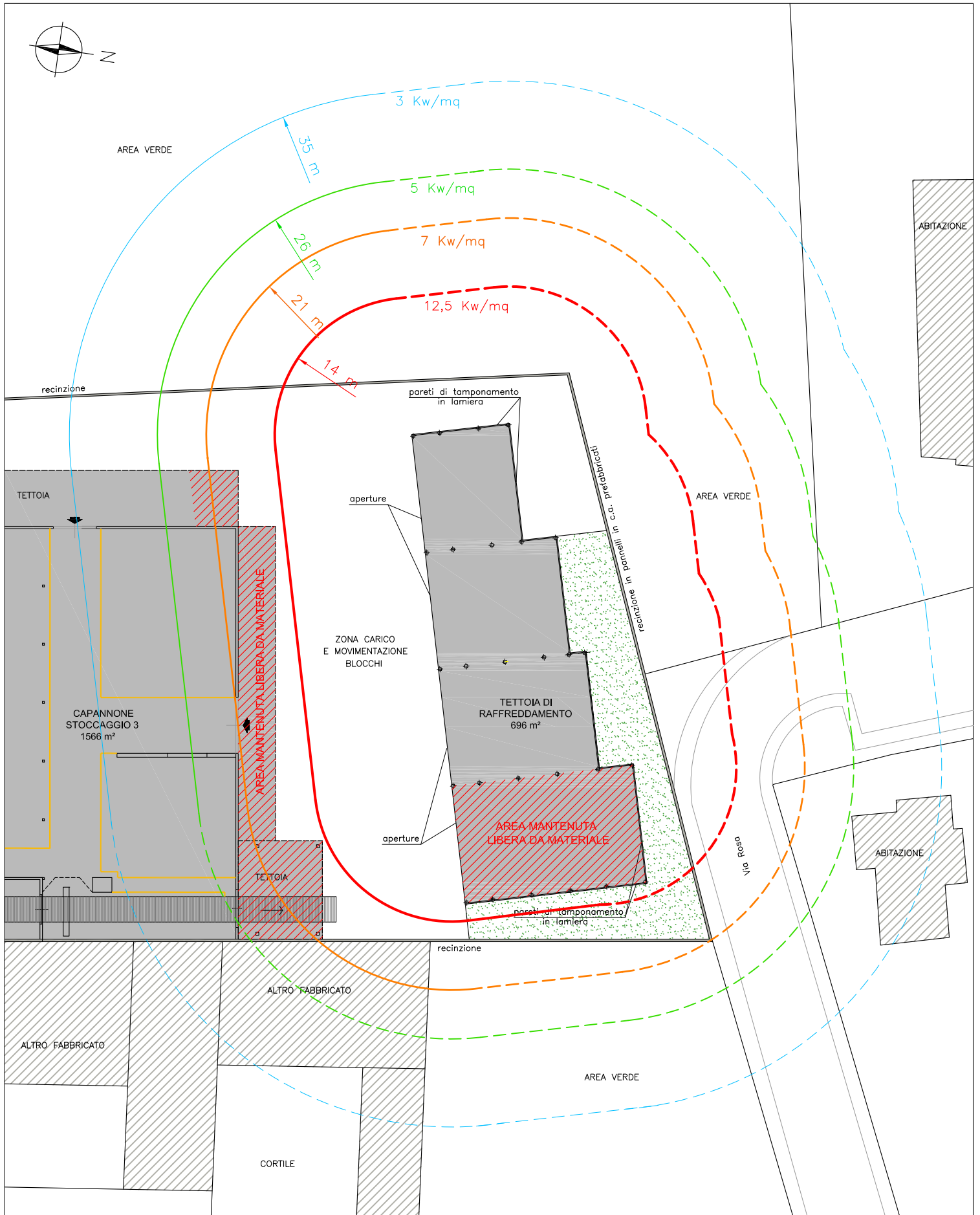
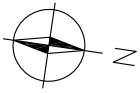
- Autostrade
- Strade Provinciali
- Strade Statali
- Rete ferroviaria
- Stazione ferroviaria
- aeroporti
- Elettrodotto Alta Tensione
- Rete fognaria
- gasdotti
- oleodotti
- Rete idrografica

Altri Rischi

- Aree soggette a dissesto idrogeologico
- Aree soggette ad esondazione







AREA MANTENUTA LIBERA DA MATERIALE COMBUSTIBILE

Chemical Resine s.a.s.

Via XXIV Maggio 4, Lissone

MAPPE DELLE AREE DI DANNO PER IRRAGGIAMENTO DA INCENDIO
DI BLOCCHI DI POLIURETANO NEL MAGAZZINO DI MATURAZIONE

Scala: 1:500

Rev. 01 Data: maggio 2020

IRRAGGIAMENTO (distanze da aperture fabbricato)					
sostanza coinvolta	classe atmosferica	12,5 KW/mq	7 KW/mq	5 KW/mq	3 KW/mq
POLIURETANO	D/5	14	21	26	35

calcoli effettuati con "S.T.A.R."



Prefettura di Monza e della Brianza

Ufficio territoriale del Governo

SCENARI ED EVENTI INCIDENTALI DI RIFERIMENTO

1. ANALISI DEL RISCHIO

RIPORTARE UN SUNTO DELL'ANALISI DEL RISCHIO PRENDENDO A RIFERIMENTO LE TIPOLOGIE INCIDENTALI, LE SOSTANZE PERICOLOSE COINVOLTE, I PARAMETRI RAPPRESENTATIVI DEL DANNO E LE RISPETTIVE SOGLIE NUMERICHE IDENTIFICATI

Le ipotesi incidentali ipotizzabili per lo stabilimento, e che di seguito verranno investigate nelle frequenze di accadimento, sono rappresentate da:

- Ipotesi incidentale 1: Rilascio di TDI in locale di stoccaggio
- Ipotesi incidentale 2: Rilascio di TDI per rottura della manichetta durante lo scarico da ATB
- Ipotesi incidentale 3: Rilascio di TDI da serbatoio di produzione
- Ipotesi incidentale 4: Incendio nell'area di maturazione dei blocchi di poliuretano
- Ipotesi incidentale 5: Reazione esotermica per contatto di acqua e TDI a seguito della rottura dello scambiatore di calore.

Ipotesi incidentale 1: Rilascio di TDI in locale di stoccaggio

Identificazione dello scenario incidentale

Si considera il rilascio da uno dei serbatoi di stoccaggio TDI o dalle tubazioni annesse nei locali di stoccaggio.

Ipotesi incidentale 2: Rilascio di TDI per rottura della manichetta durante lo scarico da ATB

Identificazione dello scenario incidentale

Si considera il rilascio nella piazzola di scarico per rottura/sganciamento della manichetta flessibile di travaso.

Ipotesi incidentale 3: Rilascio di TDI da serbatoio di produzione

Identificazione dello scenario incidentale

Si considera il rilascio dal serbatoio di produzione (serbatoio di giornata) o dalle tubazioni annesse nel locale di produzione.

Ipotesi incidentale 4: Incendio nell'area di maturazione dei blocchi di poliuretano

Identificazione dello scenario incidentale

Nel caso dei blocchi di poliuretano espanso si possono verificare fenomeni di decomposizione termica (autocombustione) specialmente nel periodo successivo alla schiumatura.



Prefettura di Monza e della Brianza

Ufficio territoriale del Governo

Le cause di questo fenomeno possono essere dovute a:

- errori di dosaggio del poliolo (contenuto di acqua superiore al 4,8% rispetto al poliolo)
- errata formulazione della miscela di partenza con un alto indice di isocianato.

La decomposizione termica è avviata dalla reazione esotermica di eventuali gruppi isocianato liberi con l'umidità atmosferica, il cui calore porta alla reazione di ossidazione della catena.

Si suppone pertanto che l'aumento di temperatura derivante dalla reazione possa far raggiungere al blocco stoccato una temperatura tale da innescare l'autocombustione.

Va precisato che tale possibilità si ha solo per densità basse (21 kg/m^3) dove il blocco raggiunge normalmente una temperatura di ca. 157°C – 163°C . Tale formulazione è gestita in fase di maturazione tramite apposita istruzione operativa facente parte del Sistema di Gestione della Sicurezza.

Le altre formulazioni, con densità maggiori, raggiungono temperature più basse, nell'ordine di ca. 140 - 150°C , per cui non destano particolari problemi per l'autocombustione.

I blocchi appena prodotti vengono posti a raffreddare in un magazzino coperto, in cui trovano posto fino a 200 blocchi, per un quantitativo di ca. 32 tonnellate.

Il tempo di maturazione dura, mediamente, dalle 17.00 - 18.00 del giorno di schiumatura fino alla mattina del giorno seguente, quando il blocco è sufficientemente freddo da poter essere stoccato negli appositi magazzini interni.

La temperatura di rischio, come riferito dai responsabili aziendali, si aggira sui 175 – 180°C . A tal fine la temperatura di attenzione, come definita nella istruzione operativa di controllo dei blocchi in maturazione, è stata fissata a 170°C .

Descrizione del caso ipotizzato

Questo evento è stato considerato in quanto l'esperienza storica su impianti simili riporta notizie di casi analoghi, con danni anche gravi ai locali di deposito dei prodotti finiti.

Per la valutazione degli effetti si sono assunti i seguenti dati di partenza:

- blocchi di poliuretano assimilati a TDI
- magazzino di riferimento: magazzino di maturazione

La quantità di poliuretano che può essere interessata da un incendio risulta cautelativamente pari all'intera quantità massima presente in tale magazzino, stimabile in ca. 32 tonnellate.

Ipotesi incidentale 5: Reazione esotermica per contatto di acqua e TDI a seguito della rottura dello scambiatore di calore

Identificazione dello scenario incidentale

Si considera un contatto accidentale tra acqua e TDI all'interno dello scambiatore di calore.

A seguito del calcolo delle frequenze di accadimento sono stati considerati credibili le prime 4 ipotesi incidentali, di seguito riepilogate come top events:

- 1 Rilascio di TDI da serbatoio di stoccaggio in bacino di contenimento
- 2 Rilascio di TDI per rottura della manichetta durante lo scarico da ATB
- 3 Rilascio di TDI da serbatoio di produzione
- 4 Incendio nell'area di maturazione dei blocchi di poliuretano



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

2. DISPERSIONE DI TOSSICI

Top (1)	Evento incidentale	Scenario (2)	Tipologia evento P/L/A (3)	Quantità interessata (kg)	Tempo di intervento (min)	Frequenza occ/anno (4)	Dispersione di tossici					
							1 ^a zona di sicuro impatto		2 ^a zona di danno		3 ^a zona di attenzione	
							LC50		IDLH		LOC	
							Raggio (m)	E/I (5)	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I
1.t	Rilascio di TDI in locale di stoccaggio in condizioni F0,1	Rilascio tossico	A	13.644	20	2,0 E-04	10 Area interna a locale di stoccaggio		10 Area interna a locale di stoccaggio		10 Area interna a locale di stoccaggio	
2.t	Rilascio di TDI per rottura della manichetta durante lo scarico da ATB in condizioni D5	Rilascio tossico	P	12	1	4,2 E-04	< 1		1		9	
	Rilascio di TDI per rottura della manichetta durante lo scarico da ATB in condizioni F2						< 3		3		27	
3.t	Rilascio di TDI da serbatoio di produzione	Rilascio tossico	A	6.678	10	1,2 E-04	18 Area interna a locale di produzione		18 Area interna a locale di produzione		18 Area interna a locale di produzione	



Prefettura di Monza e della Brianza

Ufficio territoriale del Governo

- **LC₅₀** (*Lethal Concentration 50%*): concentrazione in aria di una sostanza che si prevede causi la morte nel 50% dei soggetti esposti per un certo periodo di tempo (si esprime in mg/l ossia peso della sostanza diviso il volume in aria); la normativa comunitaria prevede come animale da esperimento l'uso del ratto per un periodo di quattro ore;
- **IDLH** (*Immediately Dangerous to Life and Health value*): corrispondente alla massima concentrazione di sostanza tossica cui può essere esposta una persona in buona salute, per un periodo di 30', senza subire effetti irreversibili sulla salute o senza avere effetti che ne impediscano la fuga;
- **LoC** (*Level of Concern*): concentrazione di sostanza, assunta convenzionalmente pari ad un decimo dell'IDLH, se non meglio specificata, che, se inalata per 30', produce danni reversibili alle persone più vulnerabili (anziani, bambini, ecc.);



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

3. SOVRAPPRESSIONE DA ESPLOSIONI

Top (1)	evento incidentale	Scenario (2)	Tipologia evento P/L/A (3)	quantità interessata (kg)	tempo di intervento (min)	frequenza occ/anno (4)	Sovrappressione da esplosione							
							1^ zona di sicuro impatto		2^ zona di danno				3^ zona di attenzione	
							0.3 bar (0.6 spazi aperti) (6)		0.14 bar		0.07 bar		0.03 bar	
Raggio (m)	E/I (5)	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I							
1														
2														
3														
4														
5														
6														
7														

bar: unità di pressione onda d'urto



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

4. IRRAGGIAMENTO DA INCENDI- radiazione termica stazionaria (pool fire – jet fire)

Top (1)	Evento incidentale	Scenario (2)	Tipologia evento P/L/A (3)	Quantità interessata (kg)	Tempo di intervento (min)	Frequenza occ/anno (4)	Irraggiamento da incendio							
							1 ^a zona di sicuro impatto				2 ^a zona di danno		3 ^a zona di attenzione	
							12,5 kW/m ²		7 kW/m ²		5 kW/m ²		3 kW/m ²	
							Raggio (m)	E/I (5)	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I
4.i	Incendio nella tettoia di raffreddamento dei blocchi di poliuretano in condizioni D5	Irraggiamento per incendi di prodotti solidi	A	12.000	10	1,5 E-04	14	E	21	E	26	E	35	E
	14						E	21	E	26	E	35	E	

* considerati valori uguali a quelli in D5

kW/m²:potenza termica incidente per unità di superficie esposta



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

a. BLEVE – FIREBALL (sfera di fuoco) – radiazione termica variabile

Top (1)	evento incidentale	Scenario (2)	Tipologia evento P/L/A (3)	quantità interessata (kg)	tempo di intervento (min)	frequenza occ/anno (4)	BLEVE fireball							
							1^ zona di sicuro impatto		2^ zona di danno				3^ zona di attenzione	
							Raggio fireball		350 kJ/m ²		200 kJ/m ²		125 kJ/m ²	
							Raggio (m)	E/I (5)	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I
1														
2														
3														
4														
5														
6														
7														

kJ/ m²: dose termica assorbita



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

b. FLASH FIRE

Top (1)	evento incidentale	Scenario (2)	Tipologia evento P/L/A (3)	quantità interessata (kg)	tempo di intervento (min)	frequenza occ/anno (4)	Incendio di nube			
							1^ zona di sicuro impatto		2^ zona di danno	
							LFL		½ LFL	
							Raggio (m)	E/I (5)	Raggio (m)	E/I
1										
2										
3										

LFL (o LIE) e UEL - pari al limite inferiore e superiore di infiammabilità, utili per determinare l'area di sicuro impatto in caso di dispersione di gaso o vapori infiammabili;
½ LFL (o ½ LIE) - pari alla metà del suddetto limite ed utile per determinare il limite esterno della zona di danno oltre il quale non sono attesi danni seri per la salute.

(1) utilizzare indice progressivo numerico in congruenza con la localizzazione delle sorgenti incidentali su planimetria dello stabilimento

(2) es. incendio da pozza, esplosione non confinata, dispersione tossica da rilascio in fase gassosa, etc.

(3) **Puntuale**: ad es. rottura fusto in un punto qualsiasi dello stabilimento, **Lineare** ad es. rilascio da tubazione (n.b.: in planimetria da allegare evidenzia tracciato), **Areale**: ad es. rilascio in bacino di contenimento (n.b.: in planimetria da allegare delinea superficie)

(4) si intende la frequenza di accadimento dello scenario incidentale

(5) Segnalare se l'evento incidentale considerato ha ripercussioni esternamente al perimetro aziendale (**E**) o solo internamente (**I**)

(6) trasmettere soglia di pertinenza per esplosioni in ambiente confinato o non confinato



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

5. INFORMAZIONI METEO

FORNIRE DATI AGGIORNATI SULLE CONDIZIONI METEOROLOGICHE PREVALENTI PER LA ZONA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA VELOCITÀ E ALLA DIREZIONE DEI VENTI E ALLE CONDIZIONI DI STABILITÀ ATMOSFERICA E, OVE DISPONIBILI, DATI STORICI RELATIVI AD UN PERIODO DI ALMENO 5 ANNI, EVIDENZIANDO EVENTUALI RIPERCUSSIONI SULLA SICUREZZA, MOTIVANDO INOLTRE LA SCELTA DELLE CONDIZIONI METEOROLOGICHE UTILIZZATE NELLA VALUTAZIONE DELLE CONSEGUENZE

Sono state prese a riferimento le condizioni meteo D5 e F2, come rappresentative di quelle più ricorrenti, per gli scenari esterni.
Per gli scenari interni, invece, quali il rilascio di TDI in locale di stoccaggio e in locale di produzione, si è preso a riferimento la condizione F0,1.



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

ALLEGATI

Cartografia modelli intervento	

Planimetria Stabilimento	

Planimetria Stabilimento - Aree di Danno	

Modulo di notifica e di informazione sui rischi di incidente rilevante <i>Allegato 5</i>	

ALLEGATO 2 COMUNE di LISSONE

1 DATI ANAGRAFICI

- 1.1 comuni confinanti
- 1.2 elementi vulnerabili
- 1.3 modalità di allertamento della popolazione vulnerabile ed eventuali procedure per l'evacuazione della stessa
- 1.4 piano dei posti di blocco

2 GESTIONE DELLE EMERGENZE

- 2.1 risorse operative
- 2.2 reperibilità H24
- 2.3 reti tecnologiche/reperibilità h24
- 2.4 altre infrastrutture presenti sul territorio/reperibilità h24
- 2.5 sistemi di allertamento per la popolazione
- 2.6 modalità di utilizzo dei sistemi di allertamento

3 AREE LOGISTICHE PER L'EMERGENZA

- 3.1 aree di attesa per la popolazione
- 3.2 aree per il ricovero della popolazione sfollata
- 3.3 mezzi per l'evacuazione della popolazione sfollata

4 DATI TERRITORIALI

- 4.1 compresenza di altri rischi naturali ed antropici
 - 4.1.1 altri rischi (idrogeologico, idraulico, incendi boschivi, trasporti ecc.)
 - 4.1.2 altre aziende che possono interferire con la ditta a rischio di incidente rilevante (nel raggio di impatto della azienda RIR)

1 DATI ANAGRAFICI

Indirizzo: Via Gramsci 21			
tel.: 03973971	fax: 0397397274	e-mail: pec@comunedilissone.it	
Sindaco: (Cell.) dott.ssa Concettina Monguzzi <i>omissis</i>			
Sindaco: (Altro numero) 0397397391 (segreteria sindaco)			
Telefono di reperibilità h 24 <i>omissis</i> Comandante Polizia Locale, Dott. Ferdinando Longobardo			
C.O.M. di appartenenza: COM 4 - Desio			
Indirizzo: via Partigiani d'Italia n. 7 (sede Polizia Locale)			
tel.: 0362/636201	fax:	e-mail: protezionecivile@comune.desio.mb.it	
Piano Comunale di Protezione Civile	Delibera C.C n.49 del 5.7.2014		aggiornato:
Elaborato Tecnico RIR	Approvato NO		aggiornato:

1.1 COMUNI CONFINANTI (A CURA DEL SOLO COMUNE CAPOFILA)

Comune	Telefono	Telefono h24	Potenzialmente coinvolto nell'incidente	Se SI per quale azienda
Macherio	039207561			
Vedano al Lambro	0392486330			
Desio	0362638818	<i>omissis</i>		
Seregno	0362238567	<i>omissis</i>		

1.2 ELEMENTI VULNERABILI (A CURA DEL SOLO COMUNE CAPOFILA)

Elemento vulnerabile	Comune	Telefono	Telefono h24	Fax
Scuole superiori ITG IMS+LSS+ITCG	Lissone via Martiri Libertà 124	039/465489		
Caserma Vigili del Fuoco	Lissone via Martiri Libertà 77	039/482222		
Asilo Piccole Birbe	Lissone Via Buonarroti 118	039/2145382		
Scuola elementare "Buonarroti"	Lissone Via Dei Platani 20	039/483888		
Carabinieri	Lissone Via XXV Aprile 11	039/481304		
Fondazione Maugeri	Lissone Via Bernasconi 16	039/46571		
Ospedale di Lissone	Lissone Via Bernasconi 14	039/47671		
Asilo Nido comunale	Lissone Via del Tiglio 10	039/462385		
Scuola Materna Comunale Del Pioppo	Lissone Via Del Pioppo	039/481125		
Croce Verde Lissonese	Lissone via A. Da Giussano, via Cantore 22 56	039/482697		

Elemento vulnerabile	Comune	Telefono	Telefono h24	Fax
Italassistance	Lissone via Cantore 22	147 500 092		
Scuole medie	Lissone Via Vico 12	039/482429		
Scuola materna privata Maria Immacolata (fraz. Bareggia)	Lissone Via Dell'Asilo 6	039/482488		
Centro scolastico (medie – elementari - scuola materna)	Lissone Via Volturmo 3-5	039/481203		
Scuola elementare Fermi	Lissone via Fermi	039/481029		

Si precisa che la seguente ha trasferito sede in via Tripoli 15 :

Associazione Volontari di Protezione Civile	Lissone	039/2457136	<i>omissis</i>	
---	---------	-------------	----------------	--

1.3 MODALITÀ DI ALLERTAMENTO DELLA POPOLAZIONE VULNERABILE ED EVENTUALI PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE DELLA STESSA

A seconda delle singole realtà ambientali e del tessuto urbano e sociale, dovranno essere considerate differenti modalità di informazione ed avviso alla popolazione, anche integrando tra loro sistemi differenti. Si potranno utilizzare differenti mezzi di diffusione dell'informazione: cartelli luminosi sulle strade per indirizzare il traffico, altoparlanti per diramare messaggi informativi, sirene per segnalare l'allarme; potranno essere studiati accordi con i mezzi di comunicazione di massa, soprattutto a livello locale, per diramare messaggi codificati o informazioni utili.

1.4 PIANO DEI POSTI DI BLOCCO

In caso di situazione di emergenza saranno previsti i seguenti cancelli:

- Via Matteotti all'intersezione con Via XXIV Maggio;
- Via Cesare Battisti all'intersezione con Via XXIV Maggio;
- Via Matteotti all'intersezione con Via Como;
- Via Matteotti all'intersezione con Via Volturmo;
- Via Chiesa all'intersezione con Via dei Mille;
- Via Como all'intersezione con Via Fosse Ardeatine;
- Via Como all'intersezione con Via Chiesa.

Sono inoltre stati previsti i seguenti itinerari per i mezzi di soccorso:

- Per chi proviene da Desio: Via Como – Via Matteotti – Via XXIV Maggio;
- Per chi proviene da Monza: via Repubblica – Via Martiri della Libertà – Via San Francesco d'Assisi – Via Volturmo - Via Matteotti – Via XXIV Maggio;

2 GESTIONE DELLE EMERGENZE

2.1 risorse operative di competenza comunale

<i>Enti</i>	<i>Indirizzi</i>	<i>Recapiti</i>
Dott. Ferdinando Longobardo – Comandante P.L.	Polizia Locale Lissone	omissis
Ing. Emanuela Sanvito	Uff. Lavori Pubblici	omissis
Arch. Paola Taglietti (Dirigente)	Settore Pianificazione e Programmazione del Territorio	omissis
Associazione Volontari Protezione Civile	Via Tripoli 15	omissis
		omissis

2.2 reperibilità H24

<i>nome</i>	<i>incarico</i>	<i>recapiti telefonici</i>			<i>fax ufficio</i>
		<i>abitazione</i>	<i>ufficio</i>	<i>cellulare</i>	

2.3 reti tecnologiche/reperibilità h24

<i>rete</i>	<i>gestore</i>	<i>indirizzo</i>	<i>recapito telefonico</i>	<i>Reperibilità h24</i>
Acquedotto	Brianza Acque		039262301	800104191
Rete fognaria	Brianza Acque			800104191
Gasdotto	Gelsia Reti		0362251	800552277
Elettrodotto	Enel			800551177

2.4 altre infrastrutture presenti sul territorio/reperibilità h24

<i>rete</i>	<i>gestore</i>	<i>indirizzo</i>	<i>recapito telefonico</i>	<i>Reperibilità h24</i>

Ad esempio rete stradale/autostradale, rete ferroviaria, consorzi di bonifica, ecc.

2.5 sistemi di allertamento per la popolazione

<i>mezzo</i>	<i>proprietà</i>	<i>Ubicazione punto attivazione</i>	<i>responsabile attivazione</i>
impianti acustici dedicati:	sirena monotonale	Interno stabilimento	
rete telefonica:		aree abitative a rischio	Polizia Locale
sirene o simili:			
altro	Tv locali e nazionali		

2.6 modalità di utilizzo dei sistemi di allertamento

mezzo	Modalità di utilizzo	Evacuazione	Riparo al chiuso
impianti acustici dedicati:			
megafoni:	Polizia locale Prot.Civile	Autobus-corriere ecc.	
sirene o simili:			
altro			

3 AREE LOGISTICHE PER L'EMERGENZA

3.1 aree di attesa per la popolazione

area 1: Area Mercatale			
proprietà:		indirizzo*: Piazza degli Umiliati	
-----		-----	
-----		-----	
	estensione (mq)		capienza (numero persone)
frazione coperta	-----		-----
frazione scoperta	-----		-----
energia elettrica:			
area 2: Stadio S.S. Pro Lissone			
proprietà:		indirizzo*: Via Dante	
-----		-----	
-----		-----	
	estensione (mq)		capienza (numero persone)
frazione coperta	-----		-----
frazione scoperta	-----		-----
energia elettrica:			
area 3: Cava Checchin			
proprietà:		indirizzo*: Via Corino	
-----		-----	
-----		-----	
	estensione (mq)		capienza (numero persone)
frazione coperta	-----		-----
frazione scoperta	-----		-----
energia elettrica:			
area 4: Parcheggio Istituto Comprensivo "Dante Alighieri"			
proprietà:		indirizzo*: Via Voltorno – Via Mariani	
-----		-----	
-----		-----	
	estensione (mq)		capienza (numero persone)
frazione coperta	-----		-----
frazione scoperta	-----		-----
energia elettrica:			
area 5: Parcheggio Asl			
proprietà:		proprietà: Via Don Minzoni	
-----		-----	
-----		-----	
	-----		-----
frazione coperta	frazione coperta		frazione coperta
frazione scoperta	frazione scoperta		frazione scoperta
energia elettrica:			

3.2 aree per il ricovero della popolazione sfollata

area 1: Palestra Istituto Comprensivo "Dante Alighieri"		
proprietà:	indirizzo*: Via Voltorno - Via Mariani 5	recapito telefonico: 039 462330
-----	-----	-----
	estensione (mq)	capienza (numero persone)
frazione coperta	-----	-----
frazione scoperta	-----	-----
energia elettrica:		
area 2: Palestra Scuola "Europa Unita"		
proprietà:	indirizzo*: Via Martiri della Libertà	recapito telefonico: 039 484836
-----	-----	-----
	estensione (mq)	capienza (numero persone)
frazione coperta	-----	-----
frazione scoperta	-----	-----
energia elettrica:		
area 3: Palestra Scuole Secondarie Primo Grado "E. Farè"		
proprietà:	indirizzo*: Via Caravaggio 1	recapito telefonico: 039 480792
-----	-----	-----
	estensione (mq)	capienza (numero persone)
frazione coperta	-----	-----
frazione scoperta	-----	-----
energia elettrica:		
area 4: Palestra Scuola Primaria "Aldo Moro"		
proprietà:	indirizzo*: Piazza Caduti di via Fani, 9	recapito telefonico: 039 2454001
-----	-----	-----
	estensione (mq)	capienza (numero persone)
frazione coperta	-----	-----
frazione scoperta	-----	-----
energia elettrica:		
area 5: Palestra Istituto Comprensivo "De Amicis"		
proprietà:	indirizzo*: Via Tarra, 2	recapito telefonico: 039 482429
-----	-----	-----
	estensione (mq)	capienza (numero persone)
frazione coperta	-----	-----
frazione scoperta	-----	-----
energia elettrica:		

3.3 Mezzi per l'evacuazione della popolazione sfollata

Tipologia Risorsa	Nome	Descrizione/Caratteristiche		Quantità
Mezzi trasporto persone/Autobus-pulmini/Automezzi	RENAULT TRAFIC COMBI	9 posti con gancio traino mezzo di soccorso	<i>In dotazione VPC</i>	1
	FIAT Punto	Automezzo		2
	RENAULT Megane	Automezzo		1
	COMBO	Automezzo		1
	HONDA Executive 1300	Automezzo		1
	CITROEN Jumpy	Automezzo		1
	GIULIETTA	Automezzo		3
	PIAGGIO Liberty 4 T	Ciclomotori		2
	HONDA Transalp 650	Ciclomotori		4
Fuoristrada	Autocarro - IVECO VM90	4x4 gancio traino	<i>In dotazione VPC</i>	1
	Pick Up - NISSAN NP300	4x4 2 ganci traino mezzo di soccorso	<i>In dotazione VPC</i>	1
Autocarri, Furgoni	Autocarro - MERCEDES	Cassone con gru applicata	<i>In dotazione VPC</i>	1
	Aurocarro DAILY IVECO	Furgone	<i>In dotazione VPC</i>	1
	Autocarro- NISSAN ATLEON	Gancio traino mezzo di soccorso	<i>In dotazione VPC</i>	1
Mezzi speciali, Altri mezzi, rimorchi	Rimorchio - LBC 900	Trasporto cose generico – 900 Kg	<i>In dotazione VPC</i>	1
	Rimorchio - EUR 400	Trasporto cose con cisterna acqua potabile da 1 mc	<i>In dotazione VPC</i>	1
	Rimorchio –Hapert Stark	Rimorchio ad asse centrale	<i>In dotazione VPC</i>	2

4 DATI TERRITORIALI

4.1 compresenza di altri rischi naturali ed antropici

4.1.1 altri rischi (idrogeologico, idraulico, incendi boschivi, trasporti ecc.)

- trasporto viabilistico di sostanze pericolose;
- eventi meteorologici estremi (forti temporali, trombe d'aria, ecc.)

4.1.2 altre aziende che possono interferire con la ditta a rischio di incidente rilevante (nel raggio di impatto della azienda RIR)

VEFER S.p.a. (produzione di poliuretani espansi flessibili) viale Martiri della Libertà n. 102 tel. 039484821